

CONS.DEGLI ENTI LOCALI DELLA VALLE D'AOSTA soc. COO

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	AOSTA
Codice Fiscale	00665740072
Numero Rea	AOSTA 59738
P.I.	00665740072
Capitale Sociale Euro	4.200 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A174591

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.211	6.436
II - Immobilizzazioni materiali	9.466	12.239
III - Immobilizzazioni finanziarie	50	50
Totale immobilizzazioni (B)	16.727	18.725
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	472.437	443.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.710	2.628
Totale crediti	474.147	446.066
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	534.215	536.416
Totale attivo circolante (C)	1.008.362	982.482
D) Ratei e risconti	7.000	6.584
Totale attivo	1.032.089	1.007.791
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.200	4.200
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	201.160	195.282
V - Riserve statutarie	277.661	264.535
VI - Altre riserve	0	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(13.996)	19.592
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	469.025	483.610
B) Fondi per rischi e oneri	22.267	22.267
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	77.019	70.867
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	409.094	370.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	360	360
Totale debiti	409.454	370.433
E) Ratei e risconti	54.324	60.614
Totale passivo	1.032.089	1.007.791

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.042	168.567
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.305.000	1.306.679
altri	12.375	24.381
Totale altri ricavi e proventi	1.317.375	1.331.060
Totale valore della produzione	1.495.417	1.499.627
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.760	6.460
7) per servizi	587.441	649.312
8) per godimento di beni di terzi	66.116	57.686
9) per il personale		
a) salari e stipendi	574.603	528.507
b) oneri sociali	177.884	166.111
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	44.894	38.358
c) trattamento di fine rapporto	16.521	11.962
d) trattamento di quiescenza e simili	28.373	26.396
Totale costi per il personale	797.381	732.976
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10.318	10.766
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.690	4.153
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.628	6.613
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.318	10.766
14) oneri diversi di gestione	22.452	19.990
Totale costi della produzione	1.493.468	1.477.190
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.949	22.437
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.283	5.391
Totale proventi diversi dai precedenti	5.283	5.391
Totale altri proventi finanziari	5.283	5.391
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	196	35
Totale interessi e altri oneri finanziari	196	35
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	5.087	5.356
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.036	27.793
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.032	8.201
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.032	8.201
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(13.996)	19.592

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

INTRODUZIONE

Signori Soci,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2017. Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di redazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

-

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio chiuso al 31/12/2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

L'intero documento, nelle parti di cui si compone (Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa) è stato elaborato tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale bilancio e renderlo disponibile al trattamento digitale secondo quanto richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Nella stesura dei prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico, che compongono il presente Bilancio d'esercizio si è optato per la struttura del bilancio in forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del codice civile ricorrendone i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Coerentemente alla scelta di adottare la struttura del bilancio in forma abbreviata, nella presente nota integrativa, si forniscono le indicazioni previste dai numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente per un'informativa più completa si riportano anche i crediti oltre ai debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies), dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 bis del codice civile. Abbiamo altresì ritenuto, per una rappresentazione più completa del quadro aziendale, di fornire le indicazioni richieste dai numeri 4), 7-bis) e 22-septies) dell'art. 2427 del codice civile.

Si precisa che la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., e pertanto non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 7 del Codice Civile.

Inoltre, si segnala che sono state riportate quelle informazioni specifiche per la società cooperativa richieste dall'art. 2 della L 59/92 nonché dagli artt. 2545 e 2528 comma 5 del codice civile.

Si segnala, infine, che si è provveduto a riportare le informazioni richieste dalla Legge 124/2017 art. 1 comma 125

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- non raggruppare voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- tenere conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2435 bis del codice civile nel formato elaborabile xbrl conforme alla tassonomia itcc-20176-07-06.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 del codice civile, i prospetti di bilancio e la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

I valori negativi del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del codice civile.

In generale i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente nota. In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che

hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 4° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma del citato art. 2423-bis.

Più nel particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2017 sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte al costo di acquisto o di produzione sostenuto dalla società e sono ammortizzate in un periodo non superiore a cinque esercizi per ottenere la necessaria correlazione fra costi e ricavi. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In dettaglio si riporta l'aliquota di ammortamento adottata per tali costi:

<i>Tipologia</i>	<i>aliquota</i>
Spese di impianto	20%
Software	20%-25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie vale a dire le aliquote massime previste dal D. M. 31.12.1988, modificato ed integrato dal D.M. 17.11.1992, ad eccezione dei beni di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote, vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46 suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Gli ammortamenti complessivi, imputati alla voce 10) del Conto Economico, sono ritenuti idonei a misurare il normale deperimento dei beni.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>aliquote ordinarie</i>
Attrezzatura varia e minuta	20%-100%
Mobili e arredamenti	15%
Macchine elettroniche e elettromeccaniche	20%-100%

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Ai sensi del Principio contabile OIC 9, si attesta che le immobilizzazioni materiali non hanno subito alla chiusura dell'esercizio una perdita durevole di valore. Secondo il cosiddetto "metodo semplificato", la prospettazione degli esiti della gestione futura indica tendenzialmente, in riferimento al periodo temporale determinato dalla tipologia di attività esercitata, che la capacità di ammortamento complessiva è sufficiente a garantire la copertura dei modelli di ammortamenti adottati.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n.72 non figurano nel patrimonio della Società beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite unicamente dalla partecipazione in seno alla Federation des Cooperatives Valdotaines soc. coop. acquisita a scopo di investimento durevole.

Si segnala che trattandosi di partecipazione non significativa, a norma dell'art. 2426 del codice civile, è stata valutata ed iscritta in bilancio secondo il costo d'acquisto e di sottoscrizione. Per tale partecipazione non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile si attesta che sulle partecipazioni esistenti nel patrimonio della società al 31/12 /2017 non è mai stata operata alcuna rivalutazione economica o monetaria.

Si precisa infine che la società non ha partecipazioni che comportano responsabilità illimitata.

Titoli di debito

Non sussistono.

Titoli non immobilizzati

Non sussistono.

Rimanenze

Non sussistono.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

I crediti già accertati sono riportati in bilancio al loro valore nominale.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la società come nell'esercizio precedente, in deroga all'art. 2426 c.c., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art.2435-bis, co. 7-bis, c.c. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata

I crediti ancora da accertare sono stati valutati ed iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti dell'esercizio sono iscritti, secondo il principio della competenza temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale acui si riferisce l'operazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31/12/2017, calcolato in base al disposto dell'art. 2120 del codice civile ed ai contratti collettivi di lavoro.

l'ammontare del Fondo riportato a bilancio è ritenuto congruo a coprire l'onere delle competenze spettanti al personale dipendente maturate a tutto il 31/12/2017.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2545-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili IRES ed IRAP, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti tenuto conto delle disposizioni agevolative previste per le cooperative a mutualità prevalente.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Attività sociale

Per quanto riguarda l'attività sociale, ed i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico, si darà atto nel seguito della presente nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 16.727 (€ 18.725 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	17.194	366.798	50	384.042
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.758	354.559		365.317
Valore di bilancio	6.436	12.239	50	18.725
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.465	1.855	0	8.320
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	18.398	0	18.398
Ammortamento dell'esercizio	5.690	4.627		10.317
Altre variazioni	0	18.397	0	18.397
Totale variazioni	775	(2.773)	0	(1.998)
Valore di fine esercizio				
Costo	23.659	350.254	50	373.963
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.448	340.788		357.236
Valore di bilancio	7.211	9.466	50	16.727

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento si rinvia a quanto già indicato nei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Non sussistono.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.575	94.539	114.114	112.404	1.710
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.483	(12.541)	73.942	73.942	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	340.008	(53.917)	286.091	286.091	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	446.066	28.081	474.147	472.437	1.710

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si segnala che la società non ha mai proceduto alla capitalizzazione di alcun onere finanziario.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 469.025 (€ 483.610 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.200	0	0	0	0	0		4.200
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	195.282	0	0	5.878	0	0		201.160
Riserve statutarie	264.535	0	0	13.126	0	0		277.661
Altre riserve								
Varie altre riserve	1	0	0	0	1	0		0
Totale altre riserve	1	0	0	0	1	0		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	19.592	0	(19.592)	0	0	0	(13.996)	(13.996)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	483.610	0	(19.592)	19.004	1	0	(13.996)	469.025

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale.

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale di euro 4.200 risulta interamente versato ed è rappresentato da n. 84 quote del valore nominale di euro 50 cadauna.

Riserva legale.

La riserva legale passa da euro 195.282 ad euro 201.160 per destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 per euro 5.878.

Riserva straordinaria.

La riserva straordinaria passa da euro 264.535 ad euro 277.661 per destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 per euro 13.126.

Utile perdita dell'esercizio

L'utile d'esercizio relativo all'esercizio precedente, per la parte non portata a riserva, è stato assegnato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione gestito dalla Federation des Cooperatives Valdaines.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.200	CAPITALE	B	4.200	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	201.160	UTILI	B	201.160	0	0
Riserve statutarie	277.661	UTILI	A-B	277.661	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	0			-	-	-
Totale altre riserve	0			-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	483.021			483.021	0	0
Residua quota distribuibile				483.021		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Nella lettura della tabella si specifica che il capitale può essere rimborsato o al momento dello scioglimento del rapporto sociale con il singolo socio o al momento di scioglimento della società.

Si rammenta, altresì, che tutte le riserve non possono essere attribuite ai soci cooperatori durante la vita della società, salvo essere utilizzate per la copertura perdite, mentre devono essere devolute ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione in caso di scioglimento della stessa e che gli utili d'esercizio possono essere destinati come segue:

- quota del 3% da assegnare ai citati fondi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- quota eventuale, non superiore al tasso d'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo da attribuire ai soci cooperatori;
- quota eventuale, non superiore ai limiti fissati dalle leggi speciali in materia di mutualità cooperativa, da portare ad aumento gratuito del capitale sociale;
- quota eventuale da attribuire ai soci a titolo di ritorno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Nel seguente prospetto vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	15.960	0	15.960	15.600	360	0
Debiti verso fornitori	127.516	(8.517)	118.999	118.999	0	0
Debiti tributari	49.534	15.713	65.247	65.247	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.399	1.823	49.222	49.222	0	0
Altri debiti	130.024	30.002	160.026	160.026	0	0
Totale debiti	370.433	39.021	409.454	409.094	360	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	409.454	409.454

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	10.806	0	0	0	
IRAP	10.226	0	0	0	
Totale	21.032	0	0	0	0

Si segnala che per il periodo cui il presente bilancio d'esercizio si riferisce non sono state conteggiate imposte anticipate così come non risultano previsioni di imposte differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

La cooperativa ha provveduto a distaccare due impiegati presso gli uffici del GAL Valle d'Aosta in base alla convenzione stipulata in data 28 marzo 2017 per il periodo da aprile a dicembre 2017, tale convenzione prevede esclusivamente il rimborso del costo del lavoro. La società ha disposto inoltre il distacco di altre due unità presso lo Sportello Unico Enti Locali in base alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 15/03/2016.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	14
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.536	3.045

I suddetti importi sono stati spesi a Conto economico. Non sono stati erogati crediti o prestate garanzie di alcun genere alle persone componenti gli organi sociali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non figurano impegni, garanzie e passività potenziali.

Impegni

Non sussistono.

Garanzie

Non sussistono.

Passività potenziali

Non sussistono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2017.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 sexies del codice civile si attesta, che la cooperativa non appartiene ad alcun gruppo societario.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha azioni proprie o di società controllanti.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Prevalenza oggettiva (art. 2513)

La cooperativa nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ha conseguito ricavi prevalentemente con non soci. Nella tabella che segue viene riportato il prospetto della mutualità prevalente dei soci con il confronto dell'esercizio precedente:

Tipologia	Importo al 31.12.2016	Valore %	Importo al 31.12.2017	Valore %
Ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni dei servizi verso soci	86.338	51,22%	52.264	29,35%
Totale dei ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni dei servizi verso soci.	168.567		178.042	

Si evidenzia che trattandosi del primo esercizio del mancato rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile non si verificano i presupposti per l'applicazione del comma 4 dell'art. 2545 -octies del codice civile.

Prevalenza soggettiva (art. 2514)

Lo statuto sociale vigente, contiene le clausole mutualistiche per le cooperative a mutualità prevalente secondo il dettato dell'art. 2514 del codice civile.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Signori Soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, evidenzia le risultanze contabili della Società nel corso dell'esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, e in ossequio al disposto dell'art. 2545 del Codice Civile e dell'art. 2 della Legge n. 59/1992, possiamo affermare che l'attività del CELVA è stata indirizzata al conseguimento dell'oggetto sociale in conformità con lo scopo mutualistico della cooperativa. Ciò malgrado nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la cooperativa non ha conseguito sotto il profilo oggettivo la mutualità prevalente e questa situazione è imputabile al fatto che sono lievitati gli incarichi da parte degli Enti, quali la Regione Valle d'Aosta, il GAL Valle d'Aosta e l' Agenzia Regionale Segretari Enti Locali Valle d'Aosta che pur affini non fanno parte della compagine sociale.

Come riportato negli artt. 1, 4 e 5 dello Statuto del CELVA, considerata l'attività mutualistica, la Cooperativa svolge le seguenti attività:

- a) presta ai soci ogni forma di assistenza e consulenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;
- b) attua le iniziative e compie le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci, operando nei rapporti con enti e istituti sia pubblici sia privati, promuovendo in particolare opportune iniziative legislative per il loro sostegno e sviluppo;
- c) promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli enti soci;
- d) assiste i soci nell'applicazione degli impegni contrattuali per il rispetto dei reciproci obblighi e diritti;
- e) svolge funzioni di rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci intrattenendo, allo scopo, opportuni contatti con enti, istituzioni, uffici e organi di ogni ordine e grado;
- f) gestisce e sviluppa l'esercizio in comune di sistemi informatici compresa la scelta, la produzione e/o la distribuzione di hardware e software;
- g) promuove e organizza convegni e manifestazioni di interesse comune;
- h) assume dagli enti soci mandati con o senza rappresentanza per l'attuazione di progetti e iniziative d'interesse generale e/o settoriale;
- i) promuove e partecipa ad azioni di partenariato nell'ambito di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- j) concede, anche a terzi non soci, contributi e patrocinio per finalità di valorizzazione, di sviluppo, di miglioramento e di elevazione civica, sempre che siano rispettati i criteri per la mutualità prevalente stabiliti dalla legge.

Lo scopo mutualistico è stato quindi perseguito attraverso l'erogazione e la fornitura agli enti soci di servizi e di prodotti a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle che avrebbero ottenuto sul mercato. Il concetto di mutualità non è da intendersi in senso "puro" in quanto il CELVA, oltre ad interagire con i suoi enti soci, intrattiene rapporti anche con soggetti e enti terzi.

Tuttavia, sinteticamente, l'offerta agli enti soci di servizi nell'esercizio in approvazione è stata la seguente:

Servizio associato formazione

La legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 “Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane”, ha riconosciuto formalmente al CELVA il ruolo di unico formatore degli enti locali valdostani. La gestione in forma associata del Servizio formazione ha permesso di razionalizzare gli interventi e di strutturare un'offerta formativa in grado di coinvolgere tutte le figure impiegate negli enti locali della Valle d'Aosta. La gestione centralizzata del Servizio ha inoltre favorito la divulgazione di corsi di formazione online e webinar con il risultato di ampliare l'offerta formativa ottimizzando i tempi e i costi per il sistema enti locali.

Nel corso del 2017, il Servizio associato formazione ha erogato i seguenti servizi:

- PF_personale:

Il piano formativo del personale è un catalogo contenente gli eventi formativi progettati e programmati per l'annualità in corso. Si suddivide al suo interno in sei aree di competenza specifica legate alla formazione tecnico-specialistica e normativa del personale. Parallelamente sono inseriti corsi o percorsi formativi di carattere trasversale ai quali può partecipare il personale di ogni area di appartenenza.

Nel corso del 2017 sono stati attivati 38 corsi, per un totale di 40 giornate formative, con 2.448 presenze, in rappresentanza del 100% degli enti locali. Il costo per ogni singolo partecipante è stato di € 10,79 e il valore medio di soddisfazione pari a 3,93/5.

- PF_segretari e dirigenti:

Il Piano formativo segretari e dirigenti è progettato ogni anno sulla base delle linee guida dell'Agenzia regionale dei segretari della Valle d'Aosta e dal continuo confronto tra il Servizio associato formazione e la comunità professionale dei Segretari. Di carattere trasversale i corsi proposti ben si attagliano alla figura del Segretario comunale e più in generale alle figure apicali degli Enti locali.

Nel 2017 sono stati erogati 7 corsi, per un totale di 7 giornate e 297 partecipanti.

Il costo per ogni singolo partecipante è stato di € 27,61 e il valore medio di soddisfazione pari a 4,02/5.

- PF_Ammistratori

In virtù delle esigenze raccolte attraverso il confronto con i referenti politici, il Servizio associato formazione ogni anno elabora un Piano formativo rivolto espressamente agli Amministratori. Corsi ed eventi di ampio respiro nascono infatti dall'esigenza di fornire agli Amministratori strumenti utili nella loro attività quotidiana, nonché spunti di riflessione su tematiche attuali e sempre in evoluzione. Nell'anno 2017 sono stati attivati 4 corsi per un totale di 5 giornate formative con 395 partecipanti complessivi. Il costo per ogni singolo partecipante è stato di € 25,12 e il valore medio di soddisfazione pari a 4,16/5.

- PF sicurezza:

Il piano formativo Sicurezza è progettato ogni anno per supportare gli Enti locali ad ottemperare l'obbligo di fornire un'adeguata formazione ai lavoratori in materia di tutela per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. La scelta dei titoli inseriti a catalogo è determinata dall'analisi dello storico dei corsi erogati dal CELVA, in concomitanza con le esigenze esplicitamente manifestate da parte degli enti.

Nel 2017 sono stati erogati 32 corsi per un totale di 36 giornate formative e 554 partecipanti complessivi. Il costo per ogni singolo partecipante è stato di € 25,83 e il valore medio di soddisfazione è pari a 4,50/5.

Dai costi pro capite per ogni singolo partecipante e dalla notevole affluenza alle diverse iniziative appare quindi evidente la portata delle economie di scala realizzate attraverso la gestione centralizzata dei corsi di formazione.

Va inoltre rimarcata l'organizzazione dell'evento ““La casa in Valle d'Aosta, entre histoire et innovation”. Un momento d'incontro tra amministratori, ordini e colleghi professionali (ingegneri, architetti, geometri, agronomi e periti industriali) in cui si è cercato di rafforzare il ruolo degli enti locali quali interlocutori privilegiati dei professionisti nell'ambito dell'urbanistica e dell'edilizia del territorio.

Servizio associato consulenza

Il Servizio associato consulenza del CELVA offre agli enti soci assistenza tecnica e giuridico-legale finalizzata a supportare gli enti locali nella gestione amministrativa quotidiana, nella risoluzione di problematiche specifiche e nel miglioramento dei propri servizi all'utenza.

La consulenza si esplica attraverso diversi servizi, erogati per lo più via web attraverso un'unica piattaforma di riferimento.

Nel corso del 2017, il Consorzio ha potenziato i servizi a disposizione degli enti locali, ampliando la propria offerta e migliorando sensibilmente i servizi erogati.

- ADHOC pareri

Attivo fin dal 2007, in 10 anni il servizio è cresciuto e si è confermato come principale fonte di riferimento per il rilascio di pareri scritti su problematiche generiche e astratte.

Dal 2015, il servizio è stato potenziato con l'attivazione dei pareri in “precontenzioso”, pareri con un profilo di rischio che sono rilasciati in via esclusiva all'ente richiedente.

Il 2017 ha registrato l'espressione di 59 pareri legali, di cui 45 da consulenti privati e 14 da consulenti istituzionali.

- RESPONSIO forum online

La piattaforma dedicata al servizio è stata attivata da luglio 2015. Nel corso di due anni il servizio si è consolidato e si è costruito una banca dati importante per la risoluzione di problematiche quotidiane e pratica alla consultazione.

Nel corso del 2017, il servizio è stato ampliato con l'attivazione di RESPONSIO catasto, in collaborazione con l'Agenzia delle entrate – territorio, per condividere le risposte in materia di accatastamento dei fabbricati rurali.

La piattaforma che raccoglie i quesiti degli enti e le risposte del consulente permette di vedere in tempo reale quesiti e risposte che vengono pubblicati.

I quesiti inseriti nel forum nel corso del 2017 sono complessivamente 112, dei quali:

- 33 per RESPONSIO tributi
- 57 per RESPONSIO commercio
- 11 per RESPONSIO edilizia
- 3 per RESPONSIO contratti
- 6 per RESPONSIO catasto
- 2 per RESPONSIO regola

- COLLOQUIA incontra il consulente

Il servizio mette a disposizione degli enti locali un consulente per trattare argomenti specifici che riguardano le problematiche esclusive del proprio territorio.

Attraverso COLLOQUIA, i consulenti del CELVA sono a disposizione una volta a settimana per incontri presso la sede del CELVA, telefonici o tramite skype. Gli appuntamenti sono fissati dagli enti stessi in autonomia, attraverso la piattaforma dedicata; con l'accesso è possibile scegliere l'orario e rendere disponibile la documentazione per la trattazione del tema, che sarà visualizzata in esclusiva dal consulente.

COLLOQUIA risponde a tutte le esigenze degli enti locali, coprendo tutti i temi amministrativi a 360°.

Il rapporto diretto tra i Sindaci o i Presidenti delle Unités des Communes e i consulenti del servizio associato consulenza del CELVA permette un confronto diretto sulle tematiche peculiari dell'ente e favorisce l'individuazione di soluzioni su misura.

Le giornate dedicate nel 2017 sono state 60, per un totale di 197 appuntamenti con gli enti locali.

- REGULA documenti amministrativi

Il servizio mette a disposizione degli enti locali documenti amministrativi tipo di qualità per l'applicazione della normativa e per la gestione amministrativa corretta dell'ente.

I documenti amministrativi tipo che il CELVA pubblica nella sezione dedicata sono suddivisi in:

- schemi di regolamento;
- linee guida o note esplicative;
- documenti tipo.

Nel corso del 2017, il CELVA ha pubblicato 6 nuovi documenti amministrativi e ne ha aggiornati 4. Gli enti soci hanno a disposizione sulla piattaforma 29 schemi di regolamento, 16 linee guida e 22 documenti tipo.

- FINES modulistica e FINES online

La piattaforma dedicata a FINES ha due finalità: mettere a disposizione degli enti soci la modulistica per la presentazione delle istanze da parte di cittadini, professionisti e imprese e rendere disponibili le stesse istanze attraverso i servizi online.

La modulistica unica sul territorio regionale ormai è una realtà conosciuta e condivisa dagli enti e la piattaforma www.celva.it/fines è un punto di riferimento per tutti gli uffici. La digitalizzazione dei modelli tipo ha permesso alla Valle d'Aosta di avviare anche i servizi online con la stessa filosofia di uniformità, unica Regione italiana ad aver operato in tale direzione.

L'importanza della modulistica unica ha rilevanza soprattutto quando sono necessari aggiornamenti puntuali dei contenuti alla normativa regionale o alle disposizioni statali. Ottimo risultato infatti è stato conseguito in sede di adeguamento della modulistica del CELVA ai modelli tipo promossi dal governo a livello nazionale. L'adeguamento, condiviso con l'Amministrazione regionale, è stato effettuato nei tempi dettati dalla Conferenza Stato-Regioni.

I modelli tipo a disposizione al 31/12/2017 sono 504, dei quali 276 per cittadini, professionisti e imprese e 228 per i dipendenti degli enti locali (in area riservata).

Il download annuale dei modelli tipo è di 30.596 file, un trend in continua crescita.

FINES online, invece, permette di trasmettere le istanze agli enti soci attraverso un processo interamente telematico. Il valore del servizio FINES online è stato riconosciuto a livello nazionale nel corso del mese di maggio, con l'attribuzione del "Premio Innovazione SMAU 2017".

L'accesso ai servizi avviene tramite tessera sanitaria/carta nazionale dei servizi, la chiave scelta per tutti i servizi online del Sistema delle autonomie.

Per favorire l'attivazione della TS/CNS e la diffusione delle relative credenziali, il CELVA ha supportato gli enti soci nell'apertura degli sportelli per l'attivazione in Comune. Il supporto si concretizza soprattutto in assistenza nell'uso del nuovo applicativo nazionale per l'attivazione della carta dei servizi. Il trend di attivazione delle tessere sanitarie è in continuo aumento, così come l'attivazione del fascicolo sanitario elettronico e l'utilizzo dei servizi online FINES. Nel corso del 2017 sono stati rilasciati 111 servizi online, utilizzati per la presentazione di 293 istanze agli enti locali.

Il Servizio associato consulenza ha avviato ulteriori approfondimenti volti a supportare gli uffici nell'applicazione uniforme della normativa, attraverso la diffusione puntuale di informazioni per la gestione di iter non ben definiti dalla norma o dalla prassi.

Nello specifico, il servizio consulenza ha fornito indicazioni utili a:

- la gestione delle richieste di attribuzione del cognome materno.
- l'attuazione delle norme in materia di nuovo accesso agli atti da parte dei cittadini;
- la gestione delle richieste di residenza per motivi sanitari.

- *Il portale unico delle mostre mercato degli enti locali della Valle d'Aosta*

Il CELVA ha promosso la realizzazione del Portale unico delle mostre mercato degli enti locali della Valle d'Aosta e ne ha curato la diffusione e l'utilizzo da parte degli enti locali.

Lo scopo principale del portale è di attuare in maniera uniforme su tutto il territorio regionale la LR 20/1999. Il Portale raccoglie, infatti, tutti i dati e le informazioni relativi alle mostre mercato organizzate dai Comuni valdostani e nasce dalla volontà di fornire una piattaforma unica di riferimento per questo tipo di eventi, oltre a favorire una gestione uniforme delle informazioni. L'utilizzo del portale è obbligatorio per il rilascio dei permessi ai venditori non professionali, assicura la verifica dei dati inseriti e il controllo incrociato su quanto dichiarato nelle richieste di rilascio dei permessi.

La formazione per il corretto utilizzo del portale è stata erogata il 12 giugno 2017, agli uffici commercio e di polizia locale. Nel corso del 2017, i permessi gestiti tramite il portale sono stati 423, a fronte di 26 mostre mercato pubblicizzate dai Comuni.

- *Il progetto PAGOPA per gli enti locali della Valle d'Aosta*

Il supporto del CELVA per l'attivazione dei servizi di pagamento per gli enti locali della Valle d'Aosta si è concretizzato attraverso la definizione del piano delle attività 2017. Il piano ha individuato azioni concrete per l'attivazione degli enti, avviate nella seconda parte dell'anno.

Le attività svolte sono le seguenti:

- istituzione di un apposito gruppo di lavoro finalizzato all'individuazione delle modalità di utilizzo della piattaforma regionale dei pagamenti telematici da parte degli enti locali;

- rilevazione dei dati necessari a garantire la più ampia corrispondenza del lavoro da svolgere alle necessità degli enti locali e a disporre di un quadro completo circa le peculiarità degli enti locali, in particolare per quanto riguarda gli strumenti di pagamento utilizzati, le modalità di gestione delle diverse entrate e i relativi sistemi informatici in uso;

- definizione del piano delle attività per lo sviluppo di pagoPA® a favore degli enti locali della Valle d'Aosta, che esplicita i seguenti elementi:

- descrive il sistema regionale dei pagamenti;
- individua i servizi di pagamento da sviluppare e le modalità di realizzazione;
- prevede come attivare gli enti locali;
- introduce il tema del supporto agli enti da parte del CELVA nel confronto con le software-house;
- chiarisce le modalità di configurazione della piattaforma per cittadini e imprese e la comunicazione volta alla promozione dei servizi di pagamento.

Le fasi di attuazione del piano sono state avviate nel 2017 e si concretizzeranno nel corso del 2018.

- *Attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro*

Per favorire la partecipazione degli enti locali ai percorsi di alternanza scuola-lavoro e uniformare le modalità di comportamento da parte degli uffici degli enti locali, il CELVA ha collaborato con la Sovrintendenza agli Studi nella definizione di apposite schede di attività che gli enti locali possono offrire nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

Nello specifico, sono state svolte le seguenti attività:

- predisposizione e sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il CPEL e la Regione per l'attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro negli enti locali ai sensi della l. r. 18/2016;
- avvio delle attività necessarie alla progettazione e attuazione di strumenti utili a promuovere l'attività degli enti locali presso le scuole superiori della Valle d'Aosta;
- gestione delle attività comunicative necessarie alla promozione del progetto.

Comunicazione istituzionale e stampa

La comunicazione istituzionale e l'informazione sono attività strategiche per il CELVA e il CPEL, fondamentali per mantenere una relazione efficace e trasparente con gli enti soci e i portatori d'interesse, quali le istituzioni locali e nazionali, i mass-media e in senso più ampio l'intera cittadinanza valdostana.

Nel 2017 il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta ha consolidato il proprio sistema di comunicazione integrata, che ha ramificato, ottimizzato e coordinato gli strumenti e le attività online e offline, anche attraverso la promozione di progetti e di eventi a supporto del Consiglio permanente degli enti locali.

- Sito internet e comunicazione 2.0

Il portale www.celva.it è stato messo online nel 2008. La gestione di uno strumento maturo dal punto di vista tecnologico ha reso necessaria, nell'arco del 2017, una manutenzione ordinaria costante, al fine di migliorare la navigabilità e la fruizione delle informazioni da parte degli utenti, e nel rispetto dei parametri di accessibilità previsti dalla normativa. E' stato preso in carico un intervento di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dei plug-in, ai fini di una migliore performance del sito medesimo.

Fra i dati di maggiore interesse relativi al sito, censiti dalle statistiche Shinistat TM, si evidenziano i seguenti indicatori:

Categoria Siti top "Politica e istituzioni": 20/50

Visite: n. totale pagine viste annuali: 428.926, media visite giornaliere: 1.175

Pagine viste: n. totale pagine viste annuali: 1.095.200, media visite giornaliere: 3.909

- Rassegna stampa

La Rassegna stampa del CELVA e degli enti locali è destinata ai Sindaci, ai Presidenti, ai Segretari e ai membri dei gruppi di lavoro tecnici degli enti soci.

Disponibile da settembre 2008, nel 2017 si è confermata un valido strumento per la diffusione e il monitoraggio delle notizie a carattere istituzionale d'interesse per gli enti locali della Valle d'Aosta. A seguito di una gara pubblica per l'erogazione del servizio, nell'anno sono stati messi a disposizione 17.261 articoli provenienti da testate cartacee e online, nazionali e locali, i quali si aggiungono all'archivio storico 2008/2016 di 120.021 articoli complessivi.

- Eventi e iniziative

Nell'ambito del protocollo d'intesa "Cittadinanza a scuola", siglato dal CPEL, è stato consolidato per il secondo anno dal CELVA, in collaborazione con la Presidenza della Regione, il Consiglio regionale e l'Assessorato regionale Istruzione e cultura, il progetto "La Commune à l'Ecole", alla promozione dei valori della cittadinanza attiva nelle scuole valdostane.

Alla conclusione dell'anno scolastico 2016/2017 e del concorso educativo "Impariamo a crescere insieme", sviluppato nell'ambito del progetto, sono pervenuti 15 progetti di buona cittadinanza, per un totale di 21 classi partecipanti e di 277 alunni coinvolti.

In vista dell'avvio dell'a. s. 2017/2018, invece, sono stati realizzati i materiali didattici per le classi terminali della scuola dell'infanzia, le classi 4^a e le 5^a della scuola primaria, le classi 2^a e 3^a della scuola secondaria di primo grado (schede didattiche, sito internet www.lacommunealecole.it, linea di comunicazione dedicata).

E' stato altresì promosso un evento, svoltosi il 12 giugno 2017, in collaborazione con UNCEM, per la promozione delle politiche di sviluppo dei Piccoli Comuni.

Progetti e convenzioni

- Progetto "io mangio valdostano"

Il CELVA, con l'obiettivo di continuare a supportare gli enti locali nella valorizzazione e nella promozione della filiera corta e dell'utilizzo dei prodotti agricoli e agroalimentari valdostani nei servizi di somministrazione di alimenti da loro gestiti, ha provveduto, in collaborazione con l'Assessorato regionale dell'Agricoltura e risorse naturali, all'aggiornamento dell'elenco e delle caratteristiche dei prodotti presenti all'interno del bando pubblicato sul Me.Va. per l'acquisto online di prodotti agricoli e agroalimentari del territorio da parte degli enti pubblici.

- Progetto Mi Fido di Te

Nell'ambito della convenzione tra il CELVA, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Azienda USL della Valle d'Aosta e l'Ordine dei Medici veterinari della Valle d'Aosta in merito alle modalità di controllo del randagismo e protezione degli animali da affezione sul territorio regionale, sono state realizzate:

- una campagna di sterilizzazione dei gatti delle colonie, attraverso le 11 strutture veterinarie selezionate dal CELVA tramite una manifestazione di interesse: sono stati sterilizzati 118 gatti delle colonie feline;

- un'edizione del corso di formazione per l'acquisizione del patentino per proprietari e futuri proprietari di cani, per conto dei Comuni valdostani, al quale hanno partecipato 33 persone;

Nell'ambito della convenzione tra il CELVA e l'A.VA.P.A. Onlus per la predisposizione e messa a disposizione dei Comuni della Valle d'Aosta di un servizio di cattura, mantenimento e custodia di cani vaganti, sono state svolte le seguenti attività:

- rinnovo della convenzione stessa, per il periodo giugno 2017 – settembre 2018;
- coordinamento e gestione delle relazioni con i Comuni;
- monitoraggio e sollecito delle adesioni al servizio da parte dei Comuni;
- gestione dei rapporti con l'A.VA.P.A. Onlus.

Nel periodo giugno 2017 – dicembre 2017 sono stati catturati 106 cani vaganti in 30 Comuni.

Nel 2017, il CELVA ha provveduto a rinnovare alcune convenzioni già in essere negli anni scorsi, assicurando il proprio sostegno alle iniziative che interessano le tradizioni del tessuto sociale degli enti locali della Valle d'Aosta:

- la convenzione tra il CELVA e l'Association régionale "Amis des Batailles des Reines";
- la convenzione tra il CELVA e l'Association régionale "Compagnons Batailles de Moudzon";
- la convenzione tra il CELVA e Il Centre d'études francoprovençales "René Willien";
- la convenzione tra il CELVA e il Circolo Ricreativo Ente Regione - Enti Locali (CRER VdA);
- la convenzione tra il CELVA e la Federachon Esport de Nohtra Tera (FENT) per lo sviluppo di attività didattiche e ricreative connesse agli sport popolari valdostani;
- la convenzione tra il CELVA e la Fondazione montagna sicura (FMS) di Courmayeur per la realizzazione di iniziative di ricerca, documentali e formative a supporto del funzionamento delle Commissioni locali valanghe;
- la convenzione tra il CELVA, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'Azienda USL della Valle d'Aosta e l'Ordine dei Medici veterinari della Valle d'Aosta in merito alle modalità di controllo del randagismo e protezione degli animali da affezione sul territorio regionale;
- la convenzione tra il CELVA e l'Agenzia regionale dei segretari per la formazione, l'utilizzo dei locali e l'impiego dei segretari in disponibilità.

Tra le nuove iniziative avviate nel corso del 2017 si citano:

- la convenzione tra il CELVA e l'Association valdôtaine pour la protection des animaux (AVAPA Onlus) per la predisposizione e messa a disposizione dei Comuni della Valle d'Aosta del servizio di cattura, mantenimento e custodia di cani vaganti, al fine di favorire il controllo del randagismo sul territorio regionale;
- il protocollo di intesa tra il CELVA, Confcommercio - Imprese per l'Italia Regione Valle d'Aosta, il Comune di Aosta, il Comune di Châtillon, il Comune di Donnas, il Comune di Pont-Saint-Martin, il Comune di Saint-Vincent e il Comune di Verrès, finalizzato a promuovere a livello locale azioni di promozione della "dimensione urbana delle politiche UE";
- il protocollo d'intesa tra il CELVA e l'Automobile Club Italia (ACI) per promuovere una campagna di informazione sul progetto progetto "Servizi a domicilio".

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della

cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale all'Organo amministrativo non sono pervenute domande di aspiranti soci.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 84 ed il capitale sociale non ha subito variazioni.

Informativa ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017

vengono di seguito riportare le informazioni richieste dall'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017:

Soggetto pubblico	Importo	Oggetto
Agenzia dei segretari	44.197	Convenzione del 25/10/2016
RAVDA	45.000	L.R. n. 29/2010 - D.G.R. n. 2774/2010
RAVDA	8.197	Convenzione del 01/10/2015
RAVDA	1.305.000	Provvedimento dirigenziale n. 972 del 02/03/2017

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di coprire la perdita di esercizio pari a € 13.996 utilizzando il Fondo di riserva indivisibile ex Legge 904/1977.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

L'organo amministrativo

Per il Consiglio d'Amministrazione

MANES FRANCO

(Presidente del Consiglio d'Amministrazione)